

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Circolare ai Segretari dei partiti, ai capigruppo e a Nilde Iotti

Pavia, ottobre 1988

Il Movimento federalista europeo chiede che la legge di iniziativa popolare n. 2900, sottoscritta da 114.000 cittadini, per conferire il mandato costituente al Parlamento europeo mediante un referendum di indirizzo venga iscritta nel prossimo calendario dei lavori parlamentari, in tempo per il collegamento del referendum con le elezioni europee del 1989.

Fa presente che una legge analoga è stata già presentata dal Partito radicale e dal Pci, da 5 Consigli regionali ed è sostenuta da molte altre regioni ed enti locali; che l'84% degli italiani è favorevole; che numerosissimi parlamentari e molti leader dei partiti si sono già impegnati a sostenerla.

Fa ancora presente che, pur avendo la forma di un referendum, la natura della legge n. 2900 è quella di integrare il voto europeo che costituisce un'offesa permanente alla democrazia, perché il voto europeo non corrisponde ancora a un potere di scelta dei cittadini.

Un dibattito parlamentare è indispensabile per definire la linea europea del governo italiano che, di fronte alle pretese di alcuni governi europei di mantenere l'attuale situazione antidemocratica della Comunità – che appare sempre più evidente con i progressi del mercato interno –, deve rivendicare il diritto dei cittadini europei a partecipare direttamente alla costruzione dell'unità europea.

Mario Albertini
Presidente del Mfe

In «L'Unità europea», XV n.s. (ottobre 1988), n. 176.